

Comune di Oglianico
Città Metropolitana di Torino



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO
2023 - 2025

(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)

SOMMARIO

- 1. PREMESSE**
- 2. SPESE PROGRAMMATE ED ENTRATE PREVISTE PER IL LORO FINANZIAMENTO**
- 3. ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- 4. COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- 5. POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- 6. ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- 7. PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO**
- 8. RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**
- 9. ULTERIORI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE**

1. Premesse

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il presente documento viene redatto nella forma semplificata prevista per gli enti con popolazione fino a 2.000 in base a quanto previsto dal paragrafo 8.4.1 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., di seguito riportato:

“Ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:

- a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;*
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;*
- c) la politica tributaria e tariffaria;*
- d) l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;*
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;*
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.*

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione”.

Il periodo di mandato, che terminerà nel corso dell'anno 2024, non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, redatto in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dell'Ente dovranno conformarsi agli indirizzi generali esposti nel presente documento.

2. Spese programmate ed entrate previste per il loro finanziamento

Spesa corrente

Relativamente alla gestione corrente, l'obiettivo primario dell'Amministrazione consiste nel mantenimento e miglioramento del livello di servizi esistente riducendo, laddove possibile, le relative spese.

Tali spese troveranno copertura mediante l'utilizzo delle consuete entrate correnti, quali principalmente addizionale comunale, imposta municipale propria, fondo di solidarietà comunale e proventi dei servizi scolastici.

In aggiunta a questo obiettivo si intende, nel corso del triennio, supportare la cittadinanza in relazione alle emergenze COVID19 ed aumento energia con iniziative da intraprendersi a seconda dell'evoluzione della situazione.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio, l'Amministrazione cercherà di reperire risorse specifiche da enti privati ed amministrazioni pubbliche come, a titolo esemplificativo, Regione Piemonte. L'Ente intende aderire all'attuazione del PNRR attraverso la partecipazione ai bandi già pubblicati e di futura pubblicazione.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Ad oggi l'Ente non ha in previsione l'accensione di nuovi mutui nel corso del periodo 2023-2025.

Così come desumibile dai dati riportati nell'allegato "Limiti di indebitamento" al bilancio di previsione 2023-2025, l'Ente risulta ampiamente entro i limiti di indebitamento previsti dalla normativa vigente.

3. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

Nel corso del triennio 2023-2025, l'Ente intende gestire i servizi rivolti all'utenza secondo la seguente articolazione.

Gestione diretta (in economia o in appalto)

- Refezione scolastica (appalto di servizi)

Gestione associata

- Convenzione per utilizzo ns. personale di Polizia Locale con il Comune di Ciconio e con l'Unione Montana Valli Orco e Soana
- Convenzione per utilizzo addetto viabilità altra P.A. con il Comune di Levone
- Convenzione con il Comune di Favria capofila ed altri Comuni limitrofi per la gestione della Scuola Media
- Convenzione con il Comune di Cuornè per il Servizio di Segreteria Comunale

Gestione mediante affidamento a organismi partecipati

Servizio	Organismo
Raccolta e smaltimento rifiuti	CCA - Consorzio Canavesano Ambiente con Tecknoservice Srl
Servizio idrico integrato	S.M.A.T. S.P.A.
Servizi socio-assistenziali	C.I.S.S. 38

4. Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

5. Politica tributaria e tariffaria

Entrate tributarie

Le politiche tributarie dovranno essere improntate al perseguimento dell'equità fiscale ed al reperimento delle risorse indispensabili a garantire il raggiungimento degli equilibri di bilancio.

Si riportano i seguenti dati aggiornati alla data di redazione del presente documento:

- in merito al regolamento IMU: approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 29.05.2020
- in merito al piano finanziario e tariffe TARI: per l'anno 2022, preso atto del Piano Finanziario approvato dal Consorzio Canavesano Ambiente, secondo i principi stabiliti dal Nuovo Metodo Tariffario approvato da ARERA, sono state determinate le Tariffe con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 19/05/2022.
- in merito al regolamento canone unico patrimoniale: approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 26.04.2021.

Le ulteriori **entrate tributarie** dell'Ente sono attualmente costituite dall'addizionale comunale che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 14.04.2022 si è rideterminata l'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF, al fine di finanziare il miglioramento dei servizi ai cittadini.

Non si prevede, nel corso del triennio 2023-2025, l'istituzione di alcun nuovo tributo.

In materia di aliquote, detrazioni, agevolazioni ed esenzioni l'Ente si propone di:

- mantenere invariata l'aliquota dell'addizionale comunale definitivamente vigente per l'anno 2022;
- mantenere invariate le aliquote e detrazioni IMU definitivamente vigenti per l'anno 2022;
- riservarsi la facoltà di variare le tariffe TARI a seguito di approvazione di specifico piano finanziario per l'anno 2023 da redigersi secondo le indicazioni ARERA, che dovrà prevedere la copertura integrale dei costi;
- in materia di agevolazioni ed esenzioni, l'Ente intende confermare gli strumenti vigenti, fatti salvi gli strumenti eccezionalmente applicati durante l'esercizio 2022 a fronte dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

L'Amministrazione intende altresì dare impulso all'azione di controllo dell'evasione tributaria con conseguente individuazione e recupero dei relativi crediti.

Le **entrate extratributarie** che prevedono la riscossione di un diritto sono le seguenti:

- diritti di segreteria in materia urbanistica
- diritti di segreteria per rilascio delle carte d'identità

L'Ente si propone di mantenere invariati gli importi dei diritti richiesti in relazione alle succitate tipologie di entrate.

Alle entrate succitate, si sommano le seguenti principali **entrate extratributarie** che prevedono la riscossione di proventi tariffari sono le seguenti:

- Mensa scolastica
- fitti attivi di fabbricati ed aree

L'Ente si propone di adeguare le tariffe applicate nell'esercizio in corso sulla base dell'evoluzione delle emergenze COVID19 ed aumento utenze.

6. Organizzazione dell'Ente e del suo personale

L'Ente è attualmente articolato nei seguenti settori/servizi, che alla data odierna dispongono delle seguenti unità di personale in servizio:

Settore/Servizio	Cat.	Numero	Tipologia	Altra P.A.
Anagrafe	Cat. D5	1	Full-time	No
Economico-amministrativo	Cat. C1	1	Full-time	No
Tecnico	Cat. D4	1	Full-time	No
Polizia Locale	Cat. C1	1	Convenzione 12h	No
Viabilità	Cat. B3	1	Convenzione 18h	Levone
Segretario Comunale		1	Convenzione 5h	Cuorgnè

Per il prossimo triennio non si prevedono modifiche all'articolazione sopra riportata.

7. Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

L'Ente prevede di realizzare gli investimenti illustrati nella tabella sottostante:

ESERCIZIO 2023

			OO.UU.	CONTRIBUTO ADEGUAMENTO PREZZI	PNRR DL 34/2019	CONTRIBUTO ARREDO URBANO	CONTRIBUTO MIN. CULTURA	TOTALI
	entrata prevista		1.000,00	36.000,00	50.000,00	5.000,00	39.300,00	131.300,00

	OGGETTO INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	OO.UU.	CONTRIBUTO STATO 10%	PNRR DL 34/2019	CONTRIBUTO ARREDO URBANO	CONTRIBUTO MIN. CULTURA	TOTALI fonti finanziamento
3260/99	LAVORI DI SISTEMAZIONE SPONDE RIO MONFERRATO E LOC BENNE	36.000,00		36.000,00				36.000,00
3263/99	PNRR M2C4-2.2 - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA - CUP E72E22000930006	50.000,00			50.000,00			50.000,00
3044/99	CONTRIBUTO EDIFICI DI CULTO LR.15/89 FINANZIATI DA OO.UU.	1.000,00	1.000,00					1.000,00
8002/99	RESTAURO TORRE PORTA RECETTO	39.300,00					39.300,00	39.300,00
3261/99	ACQUISTO ARREDO URBANO	5.000,00				5.000,00		5.000,00
		131.300,00	1.000,00	36.000,00	50.000,00	5.000,00	39.300,00	131.300,00

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

ESERCIZIO 2024

			OO.UU.	PNRR DL 34/2019	TOTALI
	entrata prevista		1.000,00	50.000,00	51.000,00
	OGGETTO INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	OO.UU.	PNRR DL 34/2019	TOTALI fonti finanziamento
3263/99	PNRR M2C4-2.2 - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA - CUP E72E22000940006	50.000,00		50.000,00	50.000,00
3044/99	CONTRIBUTO EDIFICI DI CULTO LR.15/89 FINANZIATI DA OO.UU.	1.000,00	1.000,00		1.000,00
		51.000,00	1.000,00	50.000,00	51.000,00

ESERCIZIO 2025

			OO.UU.	TOTALI
	entrata prevista		9.000,00	9.000,00
	OGGETTO INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	OO.UU.	TOTALI fonti finanziamento
3044/99	CONTRIBUTO EDIFICI DI CULTO LR.15/89 FINANZIATI DA OO.UU.	1.000,00	1.000,00	1.000,00
3004/99	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STABILI COMUNALI	8.000,00	8.000,00	8.000,00
		9.000,00	9.000,00	9.000,00

Piano triennale delle opere pubbliche

Non sono ad oggi previsti nuovi interventi di importo superiore a 100.000,00 euro.

8. Rispetto delle regole di finanza pubblica

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà monitorare con costante attenzione il mantenimento degli stessi. Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata al mantenimento delle giacenze di cassa necessarie a soddisfare i pagamenti dell'Ente rispettando i tempi di pagamento previsti dalla normativa vigente.

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

9. Ulteriori strumenti di programmazione

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

La Legge di Bilancio 2017 (legge 11 dicembre 2016, n. 232, pubblicata su GU Serie Generale n.297 del 21-12-2016 – Suppl. Ordinario n. 57), al comma 424 dell'articolo unico, dispone quanto segue:

“L'obbligo di approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi, di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in deroga alla vigente normativa sugli allegati al bilancio degli enti locali, stabilita dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, si applica a decorrere dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018.”

L'articolo 21 del Nuovo Codice, fissa l'obbligo di approvazione biennale dell'acquisto di beni e servizi prevedendo che “Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti”.

Lo stesso articolo, al comma 6, contiene gli adempimenti connessi a carico delle amministrazioni: “Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40 mila euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.”

Il Programma risulta negativo in quanto per il triennio 2023/2023 non si prevede al momento alcuna

procedura nell'ambito dell'acquisizione di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40 mila euro.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

I commi da 594 a 599 dell'art 2 della finanziaria 2008 (Legge 24/12/2007, n. 244) introducono alcune misure tendenti al contenimento della spesa per il funzionamento delle strutture delle pubbliche amministrazioni, che debbono concretizzarsi essenzialmente nell'adozione di piani triennali finalizzati all'utilizzo di una serie di dotazioni strumentali.

In particolare la legge individua tra le dotazioni strumentali oggetto del piano quelle informatiche, le autovetture di servizio, le apparecchiature di telefonia mobile e i beni immobili ad uso abitativo e di servizio.

Considerato che il Comune di Oglianico per quanto riguarda la dotazioni strumentali anche informatiche e le autovetture di servizio, dispone esclusivamente di dotazioni e mezzi atti a garantire il funzionamento degli uffici e non dispone di dotazioni strumentali e mezzi in eccedenza, si ritiene di non poter effettuare un piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa in quanto l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, le autovetture di servizio presenti sono appena sufficienti alle operazioni normali dell'Ente.

Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

Per il triennio 2023-2025 non si prevede al momento alcuna misura relativa di alienazione o valorizzazione del patrimonio immobiliare

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 settembre 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 settembre 2011, n. 111

L'attuale formulazione del D.L. n. 98/2011 prevede, ai commi 4 e 5 dell'art. 16, la facoltà per le amministrazioni pubbliche di adottare, entro il 31 marzo di ogni anno, Piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, compresi gli appalti di servizi, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. I piani devono mettere a confronto la spesa sostenuta - a legislazione vigente - per ciascuna delle voci di spesa interessate ed i correlati obiettivi in termini organizzativi e finanziari; le eventuali economie di spesa scaturenti dall'attuazione dei Piani, se ulteriori rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente, possono essere parzialmente utilizzate per il finanziamento della contrattazione integrativa.

Per il triennio 2023-2025 l'Ente non intende predisporre ed approvare il piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa.